

6.13 Servizio di riscossione coattiva e stragiudiziale dei canoni idrici e delle lampade votive.

Il direttore generale, preso atto della deliberazione del 20 ottobre 2016, con la quale il consiglio chiedeva di fornire ulteriori dettagli, in termini comparativi, tra la procedura di recupero crediti tramite legale (ipotesi a) o tramite concessionario della riscossione (ipotesi b) (ex art. 53 D.Lgs. 446/97), riferisce che:

- su 4.843 pratiche affidate ai legali nel periodo 2012-2015 oltre il 93% è stato di importo inferiore a 500 euro; per contro, esse hanno rappresentato solo il 57% dell'ammontare dei crediti affidati;
- i tempi medi per giungere al pignoramento del debitore sono sull'ordine di 200 giorni (ipotesi a) e di 135 (ipotesi b), in quanto, l'ingiunzione fiscale costituisce titolo per la successiva esecuzione coattiva;
- il costo a carico del debitore per la gestione della pratica è mediamente più alto nell'ipotesi a), prevedendo l'ipotesi b) il fermo amministrativo;
- il costo a carico azienda per esito negativo del pignoramento è di 121,50 euro (ipotesi a) e di euro 63,50 (ipotesi b);
- il vantaggio di ricorrere al legale è di avere un referente con elevate conoscenze giuridiche ed immediatamente disponibile al confronto su singole questioni; per contro, si riscontra una generale difficoltà nella gestione di pratiche massive che richiedono idonei strumenti (portali web e/o sw gestionali), all'accesso a banche dati e un call center dedicato.

Il consiglio,

- visti gli artt. 53, 78, e 79 del regolamento ATO Marche 3 Macerata Centro;
- considerata l'opportunità procedere all'acquisizione dei servizi di riscossione coattiva e stragiudiziale dei canoni relativi alla gestione del servizi idrico integrato e delle lampade votive;
- considerato che l'A.P.M., quale "società a partecipazione totalmente pubblica" ai sensi del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, per le attività di recupero crediti può procedere, sia attraverso la disciplina del codice civile (art. 1219 e seguenti), sia adottando il R.D. n. 639 del 1910 con le procedure del D.P.R. n. 602/1973 (artt. 72 e 86 e) attraverso i soggetti iscritti all'Albo Nazionale di cui all'art. 53 del D.Lgs 446/97 (società di riscossione);
- tenuto conto che è stata svolta una preliminare indagine esplorativa di mercato con audizione di n. 3 operatori economici;
- considerato che il costo delle operazioni di recupero crediti previste dal D.P.R. n. 602/73, determinato dall'art. 17 del D.Lgs. 112/1999, risulta inferiore alle procedure ordinarie previste dal codice civile e che tali procedure sono di maggiore efficacia;
- preso atto che per il numero delle pratiche ancora da assegnare, riferite all'anno 2016, per un importo di poco inferiore ad euro 180.000,00, si stima un onere del servizio, in termini di aggio calcolato sul valore dell'affidamento, di euro 28.000,00, ai quali sono da aggiungere un numero presunto di pratiche da avviare per i crediti che matureranno nell'anno 2017 e 2018, per un onere massimo complessivo di euro 70.000,00 corrispondente al 15,5% dell'importo della massa di crediti da affidare, oltre ad euro 18.000 per spese postali e di notifica;
- valutato l'importo stimato è possibile, pertanto, procedere mediante affidamento diretto previa indagine di mercato tramite avviso, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016;

- considerato che l'iscrizione all'Albo dei soggetti abilitati alla gestione delle attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate delle province e dei comuni istituito con decreto del Ministero delle Finanze n. 289 del 11 settembre 2000, ai sensi del D.Lgs 446/97 costituisce di per sé requisiti di idoneità professionale;
- dato atto che il corrispettivo è stimato prevedendo un costo fisso per pratica gestita, oltre ad un aggio per la riscossione;
- ritenuto di non poter utilizzare lo strumento del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per assenza di convenzioni attive;
- richiamata la deliberazione del 7 giugno 2016 per l'affidamento del servizio di recupero crediti tramite studio legale;

all'unanimità,

delibera

- ⇒ di dare delega al direttore generale di procedere ad affidamento diretto previa indagine di mercato tramite avviso, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016, iscritti nell'albo di cui al D.Lgs 446/97 del servizio di riscossione coattiva e stragiudiziale dei canoni idrici e delle lampade votive per i crediti assegnati fino al 31.12.2018, per un importo a base d'asta di euro 88.000,00 di cui 18.000 per spese postali ed euro 70.000 per aggio, pari ad euro 8,50 per costo fisso/pratica ed il 12,5% quale aggio provvigionale sulle pratiche rimosse, spese postali a carico di APM anticipate all'esecutore e coperte da cauzione;
- ⇒ l'APM procederà ad invitare massimo 10 operatori, senza escludere gli stessi coinvolti nell'indagine preliminare e sorteggiando i restanti tra coloro che avranno presentato istanza di partecipazione;
- ⇒ aggiudicazione al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa attribuendo 60 punti all'offerta economica e 40 punti all'offerta tecnica (sub pesi struttura tecnica, esperienza specifica nel settore servizi a rete; organizzazione call center, modalità interscambio dati);
- ⇒ nominare RUP il rag. Francesco Ceresani;
- ⇒ nominare DEC il rag. Andrea Gambini;
- ⇒ di revocare la delibera del 7 giugno 2016.